

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Signor  
Lorenzo Quadri  
Deputato al Gran Consiglio

### Interrogazione 17 novembre 2009 n. 309.09 Finti asilanti, nuova ondata?

Signor deputato,

facendo riferimento a dei fatti avvenuti nel mese di novembre dello scorso anno, quando numerosi cittadini nigeriani sono stati fermati dalle Guardie di Confine di Chiasso nell'ambito di normali controlli sui treni in entrata su suolo elvetico, ci ponete alcune specifiche domande alle quali rispondiamo come segue.

**1. È possibile quantificare l'evoluzione del fenomeno di cui sopra, che le Guardie di confine precisano essere in aumento?**

Per rispondere puntualmente alla domanda rinviamo alla tabella allegata.

**2. Quanti cittadini nigeriani aspiranti asilanti sono stati individuati sui treni o altrove da inizio 2009? Quanti sono gli uomini e quante le donne?**

Non disponiamo di una statistica precisa che suddivida uomini da donne. Tuttavia nella stragrande maggioranza di casi si tratta di uomini soli.

**3. Quali misure verranno prese per contrastare il fenomeno?**

Il Comando delle Guardie di Confine (Cgcf) ha intensificato il controllo sui treni: infatti il vettore ferroviario risulta essere il mezzo di trasporto preferito (i fermi di stranieri irregolari in Ticino nel 2009 è avvenuto nella misura del 90% proprio sui convogli ferroviari), organizzando operazioni puntuali, rinforzando il personale che opera sui treni, specialmente durante i fine settimana. Inoltre, a livello cantonale si è costituito un Gruppo di lavoro specifico composto da rappresentanti dell'Ufficio federale della migrazione (UFM), del Cgcf e della Polizia cantonale, con compiti di monitoraggio del fenomeno e dell'allestimento di misure di contrasto.

**4. Come si intende evitare che questo "fenomeno in aumento nelle ultime settimane" abbia per conseguenza un "ritorno di fiamma" dello spaccio ad opera di sedicenti asilanti, ed in particolare in quei siti dove il problema è endemico, ad esempio a Besso?**

La Polizia cantonale, da anni, è attiva in questo settore del contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti con uno speciale distaccamento denominato "Caldo".

A seguito dei riscontri sul campo da parte degli agenti che operano sul terreno, il Comando valuta e mette in atto sempre nuove strategie. Il gruppo "Caldo" è ora formato da agenti della Polizia cantonale, delle principali Polizie comunali e del Corpo Guardie di Confine.

L'attività svolta non si limita solo al contrasto dello spaccio sulla strada ma prende in considerazione i vari ambiti, così come concesso dalla Legge federale sugli stranieri, come ad esempio le strutture che ospitano gli asilanti/richiedenti l'asilo, come pure l'identificazione e l'intervento negli appartamenti e l'arresto di coloro i quali soggiornano illegalmente sul territorio elvetico. Vengono pure attuate delle precise e puntuali operazioni di contrasto sul terreno, unitamente ai posti di polizia territoriali ed ai reparti mobili, con controlli delle varie zone e delle reti dei trasporti pubblici (sia su gomma che su rotaia).

Voglia gradire, signor deputato, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Il Cancelliere:

L. Pedrazzini

G. Gianella

Annessa: tabella

Copia per conoscenza a:

- Divisione degli interni, Residenza
- Sezione della popolazione, Residenza
- Comando della Polizia cantonale, Residenza